PRATO
Sign. Gori Teche
Piazza S.Maria in Castello Citta'
comune

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno II. - N. 39 (Conto corrente con la posta) *Domenica 30 Settembre 1923* (Conto corrente con la posta) Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 Abbonamento sostenitore L. 15

Un notevole patto d'intesa

fra Combattenti e Fascisti

Sono note le relazioni cordiali che, fino dal sorgere del Fascismo, corsero nella nostra Città ed in tutto il Mandamento fra combattenti e fascisti.

Noi che abbiamo s'in da allora portato il nostro contributo di fede all' intima intesa fra questi due grandi aggruppamenti benemeriti della Patria italiana, siamo oggi soddisfatti di constatare che abbiamo tenuto assai, prima degli altri, la linea di condotta più giovevole agl'interessi della Nazione ed approvata dall'on. Mussolini. Questa linea di condotta oggi è seguita da quasi tutte le Sezioni dei Combattenti dell'A. N. e dal suo Consiglio Centrale.

Il P. N. F. e l'A. N. C., come noi abbiamo più volte scritto sulle colonne di questo giornale, hanno da assolvere un compito diverso e non possono mai essere in concorrenza. In comune hanno però la difesa degl'interessi Nazionali; il Partito Fascista con la sua grande forza politica, l'Associazione Combattenti con la forza del suo grande prestigio che le proviene dalle benemerenze e dallo spirito di sacrificio degli artefici della Vittoria.

Noi fummo sostenitori vivaci di tutti gl'interessi dei combattenti, ma non dimenticammo mai che, al di sopra dell'interesse ci doveva essere una fede che perfettuasse la ragion di esistere de l'Associazione Combattenti, la fede cioè ne gli alti destini della Nazione difesa e salvata dai combattenti in guerra. Non molti nel '19 e nel '20 ci compresero; pochi ci seguirono con entusiasmo, i più si lasciarono trascinare, ma gli avvenimenti successivi ci dettero ragione e noi abbiamo il vanto di constatare che il nostro indirizzo era il più giusto, e che la nostra Associazione prima, fu vario tempo indipendente, perchè discorde dalle false vedute dei dirigenti l'A. N. C., poi tornata in seno all'A. N. C. quando questa mutò direttive. Avrebbe potuto e dovuto servire d'esempio anche alle maggiori Associazioni delle grandi città.

Non ci resta che augurare che un patto d'intesa simile a quello stretto fra combattenti e fascisti del Lazio, si stringa quanto prima fra combattenti e fascisti della nostra regione.

Dal « Popolo d'Italia » del 22 corr., togliamo il testo del fatto stesso e la notizia dell'approvazione data da S. E. Mussolini.

« Il giorno 21 corr., il Presidente del Consiglio ricevette il sig. Ponzio di S. Sebastiano, medaglia d'oro, e l'avv. Gazzoni in rappresentanza dei Combattenti, ed il sig. Gaetano Polverelli in rappresentanza del Fascismo laziale, i quali ebbero l'onore di presentargli il Patto d'intesa e di alleanza stipulato per tutto il Lazio e la Sabina tra l'Associazione Nazionale Combattenti e le sezioni del P. N. F. il Presidente esaminò attentamente tutte le clausole del Patto ed infine dichiarò di accettarlo e di approvarlo, come segno di devozione alla causa dell'Italia. Sotto il documento il Presidente scrisse di suo pugno: « *Approvo questo patto che deve unire sempre più fortemente gli spiriti devoti alla causa della Nazione - Mussolini — 21 settembre 1923* ».

Ecco il testo del patto:

« Premesso che nulla e nessuno deve infrangere o sminuire la profonda fraternità che è naturale legame tra gli ex combattenti ed i fascisti per la grandezza della Patria:

convinti che nell' interesse e per il bene supremo della Nazione il patto di trincea voluto da Benito Mussolini, combattente e mutilato, non deve restare lettera morta, ma deve estrinsecarsi in un'opera fattiva di collaborazione;

i rappresentanti della Provincia di Roma dell'Associazione Nazionale Combattenti e del P. N. F. in omaggio alla volonta del Capo del Governo e per il bene supremo della Patria e del Re, decidono, nei limiti dei rispettivi statuti, mantenendo la propria autonomia di organizzazione, di attuare veramente l'indispensabile collaborazione cordiale e duratura tra le rispettive organizzazioni e di imporla ai loro gregari e firmano oggi le seguenti convenzioni:

1. — Il Patto di collaborazione si estende agli interessi generali e particolari delle rispettive organizzazioni ed a quelli legittimi personali dei delegati. Gli esponenti politici ed amministrativi del Fascismo, tra i quali continuerà ad essere dato largo posto agli ex combattenti, si impegnano a tutelare nel modo più efficace gli interessi morali e materiali di coloro che hanno fatto la guerra. Riconoscendo inoltre nell'Associazione Nazionale Combattenti, anche in conformità delle direttive emanate dal Governo nazionale, la naturale e diretta tutrice degli interessi dei combattenti, il P. N. F. ravvisa l'opportunità di affidare in determinate eventualità ad esponenti diretti dell'Associazione Combattenti la rappresentanza dei reduci dalla trincea in tale loro specifica qualità.

2. — I rappresentanti del P. N. F. e dei combattenti si impegnano di non raccogliere nelle loro file tutti coloro che vengano *espulsi* dall'una o dall'altra organizzazione, purchè l'espulsione sia ratificata dai rispettivi organi provinciali. L'espulsione da una delle due organizzazioni come sopra ratificata fa decadere l'espulso dalla eventuale qualità di socio anche dell'altra.

I rappresentanti dei combattenti e del P. N. F. si impegnano, inoltre, in conformità degli ordini ricevuti dai rispettivi organi centrali entro un mese dall'andata in vigore del presente atto, di operare là ove ancora non sia stata fatta una *severa revisione dei soci e delle sezioni.*

3. — Qualsiasi divergenza potesse sorgere di carattere generale o particolare o personale dovrà essere risolta obbiettivamente d' accordo fra i capi delle rispettive organizzazioni, a mezzo corrispondenza d'ufficio e mediante riunione dei rappresentanti autorizzati.

Per facilitare tale compito il segretario federale del P. N. F. si terrà in contatto col vice presidente della Federazione Combattenti. Essi provvederanno di comune accordo, quando se ne ravvisi la necessità e l'opportunità, a riunire in seduta plenaria gli organi direttivi delle due Federazioni. I *fiduciari delle singole zone* del P. N. F. si incontreranno periodicamente ed ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, con i *delegati circondariali* della Federazione combattenti.

Le sezioni combattenti e fasciste si scambieranno, in seno ai rispettivi Consigli Direttivi, un *rappresentante* che sia di gradimento delle due organizzazioni. Le parti inoltre si impegnano di astenersi e di fare astenere i propri gregari da ogni polemica e dissidio di qualsiasi genere e sotto qualunque forma, circa fatti e persone che hanno dato e che daranno luogo a divergenze sinchè non sia intervenuto il giudizio definitivo in merito emesso secondo le modalità sopra indicate. Le decisioni sono impegnative per le due parti e per i loro gregari e la loro inosservanza costituisce infrazione alla disciplina ed è passibile *per i singoli* di immediata espulsione dalle rispettive organizzazioni; *per le sezioni* di scioglimento definitivo o di sospensione dal riconoscimento ufficiale a tempo determinato.

In occasione di cerimonie di carattere militare o commemorativo delle imprese di guerra, la precedenza spetterà sempre ai combattenti.

Per le cerimonie di carattere politico e per le altre commemorazioni civili sarà data la preferenza al P. N. F.

Il presente Patto d'Intesa, mentre è impegnativo fin d'ora per le due parti, non diventerà esecutivo se non dopo il *nulla osta* del Presidente del Consiglio.

Roma, li 19 settembre 1923.

Per il P. N. F. f.to: *Gaetano Polverelli, Igliori Ulisse, Italo Foschi, Giuseppe Bottai.*

Per l'Ass. Naz. Combattenti f.to: *Ponzio di San Sebastiano, Umberto Cazzoni, rag. Ezio Mancini, Salvatore Cagiati, Manlio Crispini, Ettore Bottonelli, Romolo Fulli, Ettore Moscato.*

Un dilemma agli Agricoltori fascisti

O fuori dall'Agraria o fuori dai Fasci.

La Segreteria generale della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti ha inviato ai segretari mandamentali e comunali dei Sindacati fascisti della provincia — e anche, per conoscenza, a tutti i Fasci della Provincia — la seguente circolare con la quale il maggiore organismo sindacale fascista della nostra provincia — in dipendenza del deliberato del Gran Consiglio e di quello recente della Federazione provinciale del P. N. F. — pone agli agricoltori fascisti il dilemma: o abbandonare l'Agraria e iscriversi nei Sindacati agricoltori fascisti, oppure uscire dal P. N. F.

Ecco il testo della importante circolare:

« In seguito alla sempre più manifesta ostilità dell'Associazione agraria della provincia di Firenze nei confronti dei Sindacati fascisti — ostilità culminata in un ordine agli agricoltori di disertare le riunioni da noi indette per risolvere con spirito di conciliazione e di giustizia la questione delle disdette ed il problema della disoccupazione — abbiamo creduto opportuno di rendere edotta di ciò la Federazione provinciale fascista.

« La Federazione fascista, come non dubitavamo, non ha esitato ad accordarci la sua completa solidarietà ordinando — con il comunicato comparso sui giornali quotidiani di Firenze il 22 settembre corr. — agli agricoltori iscritti nel Partito fascista di uscire dall'Associazione agraria ed entrare nei Sindacati agricoltori fascisti, oppure di uscire dal Partito.

« Questo, del resto, non è che un ordine già da tempo emanato dal Gran Consiglio Fascista, il quale faceva obbligo a tutti i fascisti di dare la loro attività esclusivamente alle corporazioni che servono la Rivoluzione fascista e la Nazione.

« Pertanto ogni singolo segretario comunale dei Sindacati fascisti deve mettersi immediatamente in contatto con tutti i Fasci del proprio Comune affinchè il suddetto ordine sia immediatamente e rigidamente eseguito.

« Il metodo più semplice è quello di compilare, d'accordo con i segretari politici, gli elenchi degli agricoltori inscritti in ogni Fascio e di interpellarli a mezzo di circolare per conoscere se intendono di uscire dall'Agraria e costituire i Sindacati agricoltori, avvertendoli che in caso contrario saranno espulsi dai Fasci.

« In ogni Comune, come è già avvenuto in altre provincie, deve sorgere il Sindacato agricoltori fascisti, il quale farà capo alla Federazione provinciale degli agricoltori ed alla Corporazione provinciale dell'agricoltura.

« Dovranno essere sollecitamente convocate delle assemblee per far sì che i rappresentanti della nostra Federazione possano addimostrare agli agricoltori fascisti che potranno trovare nella nostra organizzazione valida tutela dei loro legittimi interessi e realizzare quella sincera collaborazione che l'Agraria proclama solo a parole.

« I segretari mandamentali devono coadiuvare e vigilare i segretari comunali perche le norme contenute nella presente siano eseguite fedelmente.

« *Il Segretario Generale*
« EDOARDO MALUSARDI »

Per chiarire la portata di questo provvedimento, e per evitare gli equivoci che potrebbero sorgere, facciamo notare ai lettori che l'Associazione Agraria Toscana (associazione di classe) nulla ha di comune con l'Associazione Agraria di Prato che è esclusivamente una società cooperativa per l'acquisto e la cessione di materie utili in agricoltura e per la propaganda ed il miglioramento dell'agricoltura locale nell'interesse della collettività. ((N. d. R.)

Fate come vi pare...

L'Amico del Popolo, *organino ufficiale dell'Unione Nazionale Reduci, sezione di Prato, associazione assolutamente apolitica e con fondamento patriottico, nonchè rappresentante esclusiva della religione cattolica per tutto il Mandamento, pubblica la risposta data da S. E. Mussolini al Comitato centrale dell'Unione Nazionale Reduci.*

Tale risposta, da noi pubblicata in precedenza e abbastanza logicamente commentata, viene imbandita dal giornalino popolare, sottolineando le frasi del Presideute del Consiglio che sembrano dare ai reduci una certa soddisfazione, e che non sono che le inevitabili esposizioni della cortesia e del doveroso riguardo dovuto ad una associazione che, astrazione fatta delle idee puramente di parte, è pur sempre una associazione di combattenti.

Non si capisce però, come mai il giornalino del pipi non abbia avvertito il mònito mussoliniano, contenuto nella paterna esortazione a tutti i popolari ex combattenti a rientrare in quegli unici ranghi di ex combattenti, che hanno ricevuto la veste ufficiale, con l'erezione dell'Associazione nazionale combattenti ad ente morale.

E si comprende ancora meno tale atteggiamento, quando si pensi che, nel dubbio che gli amici de L'Amico *non ci fossero arrivati, col loro cervello, avevamo pensato noi a metterli sulla strada.*

E' evidente che non può convenire di entrare su questo argomento ai candidi fiorellini, che ha probabilmente molto interesse a non toccare tasti scabrosi, che possono scompaginare una già poco impaginata opera tanto cara al loro cuore.

Ma la questione che il piccolo Amico del Popolo *evita di porre, bisognerà che se la pongano i pochi colleghi della sezione pratese dell'Unione nazionale reduci a meno che non rinunzino al loro diritto di riunirsi in nome d'aver combattuto per la patria.*

Non varrebbe altrimenti esaltare i propri sentimenti patriottici, se il dovere che proviene da tali sentimenti deve essere subordinato alle necessità di un partito.

Fate, dunque, come vi pare e che il vostro Dio ed il nostro vi illumini.

Quattro soldi di bugie

Togliamo dal giornale La Protesta (1) *il seguente articolo scherzoso:*

Domenica mattina viaggiavo in treno, in terza classe s'intende, quando, con mio grande stupore, due monsignori (avevano il fiocchetto rosso e il colletto paonazzo) entrarono nello scompartimento dove io mi trovavo solo soletto e un po' rumorosamente si sedettero l'uno di fronte all'altro (poveri monsignori, costretti oggigiorno a viaggiare in terza classe come dei semplici e rozzi mezzani di bestie!).

Non sono tanto tenero per le sottane di chiesa, ma quei due attirarono subito la mia attenzione ed anche un po' la mia simpatia, perchè si adattavano allegramente, almeno pareva, alla loro miseria moderna e scherzavano fra loro come due studenti in vacanza.

Non un accenno alla vita fastosa ecclesiastica dei tempi passati e neppure un rimpianto delle vecchie comodità perdute; parevano contenti, forse sognando un lauto pranzetto in qualche chiesetta di campagna, ora che i buoni pranzetti, anche per i prelati, devono essere, con questo caro vita, un pio desiderio.

Seguivo con interesse il loro cicaleccio spiritoso (dovevano essere fiorentini) e mi divertivo un mondo, quando dovetti accorgermi che, oltre allo spirito, dovevano possedere un'intelligenza non comune, per le osservazioni che facevano e per le botte e risposte ben a proposito che si incrociavano tra l'uno e l'altro.

Passata la prima irruenza e sfogata la vivacità di quel fuoco di fila quasi complimentoso tra loro, uno di essi aprì un giornale fiorentino e dette in un'esclamazione vivace, che rasentava il libero parlare.

Non è possibile riferire il loro dialogare, sciolto e brioso, ma debbo francamente riconoscere che avevano perfettamente ragione.

— E sempre con i soliti *si dice*, e sempre con gli interrogativi, che mettono il popolo in allarme e che domani saranno poi smentiti!!

— E nota che il più delle volte ti danno contemporaneamente due notizie che si contradicono.

— E' la caccia al ventino, se non è anche la precisa volontà di creare imbarazzi al Governo e di fomentare il malcontento nelle masse.

— E voglion pretender poi di esplicare una missione educatrice e s'impongono con la forza del *Quarto Potere.*

— Il *Quarto Potere?* Ma è la forza del pettegolezzo che fa paura a tutti e della pubblicità che impressiona! *Quarto Potere* d'Egitto!! Una buona legge sulla stampa e tutti pari.

— Legge sulla stampa? e chi ha il coraggio di metterla?

— Mussolini; ha dato già prova di avere il pugno di ferro.

— Povero Mussolini! E' una gran mente e un grand'uomo. Ma io credo che nessuno si sia trovato a quel posto con tanti problemi da risolvere e con tanti cani che, pur non parendo, cercano di morderlo da tutti i lati. Scatenagli contro *direttamente* anche la stampa e allora addio restaurazione!

— Capisco, ma così è un'indecenza!

— Va bene, ma almeno non gli si rivoltano contro apertamente e non contrariano la disciplina fascista.

— Ma lasciamo andare le notizie contradittorie, quelle con l'interrogativo, le balle, le bombe, i *canards* che tutti i giorni ti sparano con tanto sangue freddo; quello che è più carino è il fatto che se tu vai ad Arezzo e chiedi il giornale di Firenze, tu hai la bella sorpresa che pare il giornale di Firenze, ma non è il giornale di Firenze; ha gli articoli del giornale di Firenze, ma non ha le notizie del giornale di Firenze. E' come l'indovinello di quel famoso ciarlatano che diceva di avere un cane che non era cane, che era fatto come il cane, ma non era cane, ecc. Così anche se tu vai a Lucca, a Viareggio e nelle principali città della Toscana. O non è bellina questa? Tu credi di trovare le notizie che ti hanno segnalato da Firenze e non ci trovi un bel nulla.

— Che vuoi? Voglion fare quattordici o quindici edizioni al giorno, senza contare le straordinarie...

— Quelle sì che son fatte per gabbare il pubblico e per empir la cassa!!!

— Come se non fosse già di troppo il giornale della mattina e quello della sera!!

— E si è avuto il coraggio, o meglio la sfacciataggine, nei tempi passati, di farla tanto lunga con la crisi della carta, con la mancanza di pasta di legno e il resto, mentre urgevano altri rifornimenti per la vita e per la salute...

— Ma loro il pane e anche la carne lo sbafavano, non dubitare.

Vedendo che io sorridevo il monsignore più anziano strizzò l'occhio e l'altro non seguitò guardandomi sospettosamente.

Ma il silenzio fu di breve durata, perchè alla prima stazione quei prelati scesero e io... rimasi a riflettere che purtroppo essi avevano ragione. **Lyps**

(1) *La Protesta*, giornale quotidiano eccentrico inedito, anno 47, n. 24.

IMPOSTA
SUL CONSUMO DEL VINO

Denunzia del prodotto

Si ricorda ai produttori, per qualsivoglia titolo e per qualsiasi quantità di vino o di vinello contenente più del 5 % di alcool in volume ricavato da uve del raccolto dell'anno in corso, che a norma dell'art. 11 del Regolamento approvato con R. Decreto 12 Luglio 1923 N. 1510, debbono farne denunzia scritta entro il 15 Ottobre p. v. al locale Municipio servendosi dell'apposito stampato Mod. 2 (fornito gratis dall'Amministrazione) che ritireranno presso il Municipio stesso. La denuncia è soggetta alla tassa di bollo di centesimi 10 mediante applicazione di corrispondente marca da annullarsi col timbro dell'Ufficio comunale.

La denuncia va presentata al Comune nel cui territorio la produzione del vino è avvenuta, ancorchè diversi siano il domicilio o la residenza del produttore. Per cui nel caso di produzione del vino in due o più Comuni da parte dello stesso produttore altrettante distinte debbono essere le denuncie da farsi in ciascun Comune per la rispettiva quota di produzione ivi conseguita. All'atto della presentazione. delle singole denuncie l'Amministrazione comunale deve rilasciare apposita ricevuta, da staccarsi dal registro a madre e figlia.

Tenuti alla denuncia sono i produttori di vino e perciò anche coloro che avendo acquistata uva o mosto prima dello scadere del termine sopra indicato abbiano vinificato detta uva o mosto.

Se successivamente al compimento del termine normale o prorogato per la denucia, si verifichi in un Comune la produzione di vino o vinello soggetto all'imposta, mediante uve e mosti importati nel Comune medesimo dopo il detto termine, oppure mediante ulteriore sfruttamento di vinaccie ivi già esistenti il produttore è tenuto a farne nello stesso modo denuncia entro tre giorni dall'avvenuta produzione.

La mancata presentazione della denuncia è punita in base all'art. 37 del Regolamento con una multa dal doppio al decuplo dell'imposta dovuta. La stessa pena è comminata ai produttori per le dennucie dei quali siano state riscontrate inesatte alla verifica. Nei casi di denuncia presentata oltre i termini stabiliti, ma prima della verifica da parte degli agenti finanziari, il produttore è punito con la multa da metà ad una volta l'imposta. Se la denuncia non sia stata presentata, sia stata riconosciuta inesatta alla verifica o sia stata presentata oltre i termini il produttore oltre ad incorrere nelle multe sopra richiamate perde il diritto all'esenzione che eventualmente gli spettasse sul vino destinato al consumo della propria famiglia a mente dell'art. N. 7 del citato Regolamento.

Assoc. Naz. Combattenti
Mandamento di Prato

L'Associazione Nazionale Combattenti ci comunica:

Tutti i Soci sono pregati di ritirare presso la Segreteria dell'Associazione la Tessera per l'anno 1923 e mettersi in regola con le quote sociali.

La Segreteria

Giurisprudenza del Lavoro

RASSEGNA CRITICA MENSILE
Milano, Via Verdi n. 11 - Indice analitico. L. 10.

La rassegna critica mensile « Giurisprudenza del Lavoro » (già Notiziario del Lavoro) che si pubblica in Milano sotto la direzione dell'Avv. F. A. Liverani ha testè pubblicato un indice analitico analfabetico della prima annata che per l'originalità della disposizione e del contenuto trascende l'importanza dei numeri indici che completano ogni rivista.

Trattasi di un grosso fascicolo di ben 100 pagine che in oltre 600 voci raccoglie in ordine alfabetico tutte le più comuni e salienti questioni che si agitano nel campo del lavoro: contratto di lavoro manuale, impiego privato, assicurazioni sociali. Un vero e proprio manuale per la ricerca della soluzione teorica e pratica da dare alle vertenze che quotidianamente si presentano nelle officine, negli uffici industriali e commerciali, nelle aule giudiziarie.

Indispensabile *vade-mecum* di consultazione, non di studio per i datori di lavoro, impiegati, professionisti, o magistrati.

È una pubblicazione che merita l'attenzione del pubblico, non solo per la sua portata pratica, come facilmente si può intuire dal premesso, ma perchè anche segna un primo o ardito passo verso la stabilizzazione di concetti dottrinali nel campo del diritto del lavoro, in Italia forse non ancora abbastanza studiato. La rivista « Giurisprudenza del Lavoro » conta non solo una redazione specializzata, ma la collaborazione di illustri maestri del diritto quali il Bolaffio. Bonfante, Cogliolo, Perozzi, Ramponi.

Una mostra italiana del mobile d'arte

Dal « Lavoro d'Italia » del 22 corr. togliamo la seguente notizia che può interessare i numerosi scultori in legno della nostra città:

Nel prossimo inverno si terrà a Roma la Mostra Italiana del Mobiie d'Arte promossa dalla Corporazione delle Industrie artistiche e autorizzato dalla Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste.

La Mostra sarà la prima di una serie con la quale la Corporazione delle Industrie artistiche vuol dare pratico sviluppo al programma sindacale fascista, che non tende soltanto a rafforzare e ad armonizzare gli interessi di categaria nella collaborazione fra capitale e lavoro, ma a valorizzare i frutti dell'attività sindacale e, nel caso specifico, a divulgare le creazione artistiche dell'artigianato italiano un tempo maestro al mondo nelle arti decorative ed applicate all'industria.

La Mostra verrà limitata alle arti del legno perchè in tal modo espositori, visitarori, acquirenti, vi parteciperanno con più sicura ricerce della competenza ottenendo un'assai più apprezzata divulgazione dei prodotti antentici dell'artigianato. La Mostra favorirà anche la vendita dei migliori prodotti e tutti coloro che avranno da far valere nell'arte del legno daranno all'adunata lo splendore e la serietà artistica di cui troppe esposizioni mancavano in questi ultimi anni.

Accanto alla Mostra del Mobile artistico, che, rifuggendo dalla produzione in serie, accoglierà le scrupolose riproduzioni dei mobili eseguiti nei secoli aurei, si apriranno reparti per il mobile adatto agli alberghi ed alle case popolari con lo scopo, più modesto ma sempre elettissimo, di promuovere anche nel mobile a prezzo modico il ripristino del buon gusto italico.

Questi reparti avranno l'appoggio ufficiale dell'Ente Nazionale per le Indostrie turistiche e dall'Istituto per le Case popolari che, insieme con la C. I. A., ne cureranno un'organizzazione scrupolosamente razionale e, nel tempo stesso, ossia gradevole al vîsitatore.

La Mostra Italiana del Mobile d'Arte sarà preceduta da un convegno in Roma dei più noti ed apprezzati mobilieri.

Per ulteriori informazioni, corrispondenze, ecc. dirigersi alla Confederazioni delle Corporazioni Sindali Fasciste, via Torino 117 Roma, Comitato per la Mostra del Mabile d'Arte.

Siamo certi che gli intagliatori pratesi conosciutissimi per la loro perizia e per il loro punto artistico, si affermeranno vittoriosamente in questa mostra tenendo alto, questo ramo dell'inteligente attività artigiana, il nome della nostra Città.

L'ANNIVERSARIO della "marcia su Roma,,

La commissione nominata dal Gran Consiglio fascista per preparare le cerimonie celebrative della « marcia su Roma », è stata ricevuta oggi a Palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, dal presidente del Consiglio, al quale ha presentato il programma delle cerimonie celebrative della marcia su Roma.

Le cerimonie dureranno 4 giorni, ed avranno quattro manifestazioni di ordine nazionale, a Milano il 28, a Bologna il 29, a Perugia il 30, a Roma il 31. A Milano la cerimonia avrà carattere prevalentemente militare, con un' adunata di camicie nere che saranno passate in rassegna dal Presidente, il quale pronuncerà un discorso alle legioni inquadrate in Piazza Belgiojoso. L'ultima giornata a Roma comprenderà un volo di 400 aeroplani sulla capitale, un corteo che sfilerà davanti alla tomba del Milite Ignoto e davanti al Quirinale, mentre una commissione si recherà a rendere omaggio al Re. Alla sera avrà luogo un grande ricevimento a Palazzo Venezia, con musica e con inviti che saranno estesi ai Principi reali, ai membri generali dell'esercito, della marina e della milizia nazionale, al prefetto ed al R. Commissario di Roma, ai membri del Gran Consiglio fascista, ai membri della Giunta esecutiva del partito, ai segretari provinciali del partito, ai capi delle organizzazioni sindacali e cooperative fasciste, ai membri del comitato centrale dell'Associazione combattenti, mutilati, e delle madri vedove dei caduti, ecc. ecc.

Questo è il programma nelle sue linee generali. Prossimamente sarà reso noto nei suoi dettagli. Nell'occasione delle feste celebrative il Capo del Governo e del fascismo lancerà un manifesto alla Nazione.

Lo scioglimento dei Legionari fiumani

Il Quadrumvirato della Legione di Fiume ha inviato ai giornali una dichiarazione con la quale, annunziando lo scioglimento dei legionari fiumani, dice che i legionari di Fiume sono perfettamente convinti che il Governo dell'on. Mussolini farà tutto quello che sarà possibile fare nell'interesse di Fiume italiana che è la più cara mèta di ogni legionario. Quindi la legione di Fiume non ha più ragione di esistere come associazione politica.

Adunanza di assemblea al Fascio

Mercoledì prossimo 3 Ottobre 1923 ad ore 21 precise avrà luogo alla Sede del Fascio l'adunanza ordinaria d'assemblea per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione Morale;
2. Relazione Finanziaria;
3. Monumento ai Caduti in Guerra;
4. Elezioni;
5. Varie.

I fascisti per prenderVi parte debbono presentare la tessera 1923 in regola con i pagamenti.

Il Direttorio del Fascio fa quindi viva preghiera a tutti coloro che ancora non si fossero messi in pari col pagamento delle quote mensili di mettersi immediatamente. La Segreteria amministrativa rimane aperta dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 21 alle 22.

La più efficace
La più semplice
La più a buon mercato

è la cura ricostituente di Primavera fatta coi celebri **CLOMERULI RUGGERI** contro le anemie e gli esaurimenti.

N.B. - In tutte le Farmacie una scatola di 100 pillole, bastanti per 15 giorni di cura non costa che L. 6,—
(b. c.)

GABINETTO DENTISTICO
Fondato nel 1860
Telefono N. 4-99
GIUSEPPE MAGNI
Chirurgo Dentista
Fortedei Marmi
Viale Mazzini
Denti e dentiere senza placca — a ponte Widgnbk sistema proprio e perfezionato — Estrazioni in sei Brici Qualunque riparazione o lavori di protesi si eseguiscono in giornata — Cure Elettriche - massaggi - Endoscopia Garanzia assoluta di tutti i lavori. - PRATO - Corso, 7

Il Sindaco di Prato
nominato Preside delle Scuole Complementari

Da diversi mesi era sorta fra i componenti l'Amministrazione fascista-combattente e fra i molti cittadini che seguono la nostra attività, una viva preoccupazione: che il nostro Sindaco, già destinato alla Sede di Studi di Lucca, dovesse raggiungere quella Città col conseguente abbandono dell'alta carica cittadina che ricopre.

Non è certo il caso di ripetere le ragioni di tali preoccupazioni. Il prof. T. C. Canovai, che con tanto valore e competenza regge le sorti del nostro Comune, non poteva in questo momento abbandonare il lavoro intrapreso con tanto amore, quando esso sta per essere concretato nei diversi importantissimi progetti allo studio.

Poichè l'Amministrazione che si impernia sul nome carissimo ai pratesi di T. C. Canovai, ha fatto sempre il minimo delle chiacchere necessarie, mirando a raggiungere un suo programma che non è stato certo strombassato nei comizi elettorali.

L'allontanamento del nostro Sindaco in questo momento rappresentava quindi una vera sventura, che fortunatamente ha potuta essere evitata: evitata per la chiaroveggenza del Governo Fascista che giustamente ed in tempo ha provveduto nominando il prof. Canovai Preside delle Scuole Complementari di Prato. Tale provvedimento ci rallegra doppiamente constatando quanto siano state ben sistemate dal Ministero fascista, le nostre Scuole.

È noto infatti che a Preside del Liceo Ginnasio è stato nominato il Comm. Guarducci.

I nomi del prof. Canovai e del prof. Guarducci ci danno sicuro affidamento della rara competenza non solo, ma altresì dell'amorosità con le quali verranno dirette le nostre Scuole medie.

Il Concerto del Violinista Prof. A. Niccoli

Sabato scorso al Politeama Novelli il Prof. Niccoli dette un concerto di violino.

Nella cittadinanza v'era molta aspettativa: Si sapeva che il Niccoli era stato tre anni in Inghilterra dove era stimato e apprezzato per la sua arte; e non erano esagerazioni che ne parlavano entusiasticamente i maggiori giornali inglesi; si sapeva anche ch'egli era in procinto di partire per l'America dove era stato invitato con serie proposte; e siccome il Niccoli non è molto conosciuto nella sua città v'era in molti — misto al piacere di festeggiare un così bravo artista — un senso di curiosità e il desiderio di accertarsi della valentia di lui.

Vogliamo anche dire, pur senza troppo soffermarci, che Egli dimostrò infondate molte accuse d'avarizia a lui rivolte, col dichiarare che avrebbe dato il concerto per beneficenza.

Sappiamo che tali appunti spiacquero al Niccoli che sa quanto sia aspra la lotta della vita specialmente soli e lontani dalla propria Patria.

Noi non entriamo nei suoi particolari interessi e dichiariamo di essere per natura propensi piuttosto alla bella liberalità e crediamo che l'egoismo sia la morte dell'anima; ma co'ë questo insulso chiacchierare? questo precipitato esoso torrente di parole alla minima occasione? questo idiota e mostruoso desiderio di scalzare e di mettere a nudo la vita degli altri?...

E come è sciocco, sciocchissimo l'esagerato zelo per qualsiasi cosa anche buona.

Ma intanto dobbiamo subito dire che il Teatro Novelli era quasi completo e numeroso specialmente era il popolo da quella parte sana del popolo che si entusiasma per le cose belle e che nella propria semplicità conserva un istintivo senso artistico non turbato da vani preconcetti.

E il Niccoli fu salutato da applausi al Suo presentarsi e freneticamente applaudito non appena dette prova della sua valentia.

Infatti il pubblico — benchè fosse un po' raffreddato (!) — si mostrò attentissimo ed espresse il suo entusiasmo con vivi, ripetuti applausi.

Dopo la prima parte del programma il sindaco prof. Canovai, l'avv. Pasquale Acconci ed altri si recarono a congratularsi col Niccoli.

Il quale in conclusione ebbe la dimostrazione dell'affetto e dell'ammirazione che per lui hanno i suoi concittadini.

In verità il Niccoli suona il difficile strumento con stile, con vera maestria. Accompagnò benissimo al piano l'esimio maestro cav. Luigi Borgioli.

Il concerto cominciò con le Arie tirolesi *di Belat, molto belle; quindi seguì la* Zingaresca *di Sarasate, in due tempi, e il Niccoli eseguì la strana e attraente aria vincendo le difficoltà tecniche con sicurtà e nitidezza. Interpretò quindi il classico* Gran concerto in re minore *di Vieuxtemps e rese questo difficile concerto con perfetta intonazione traendo bellissimi effetti di doppie corde.*

Chiuse la prima parte una fantasia sul Rigoletto, *trio per violino, piano e violoncello. Al piano il maestro cav. Borgioli. Suonava il violoncello il giovane concittadino prof. Pietro Bresci che pure si fece notare per la sua bravura, e che ha certamente davanti a sè un bell'avvenire artistico.*

La seconda parte cominciò con il Notturno in mi bemolle *di Chopin e il Niccoli dimostrò anima d'artista in questo triste appassionato* Notturno, *come seppe far rifulgere le sue qualità tecniche con il* Capriccio n. 13 *di Paganini; suonò poi una breve, bellissima serenata: la* Celebre serenata *di Moszkowski.*

*Egli piacque moltissimo nell'« a solo » dell'*Amico Fritz *di Mascagni, che dovette bissare.*

Seguì un trio per violino, piano e violoncello: Rêve de Fiancée *di Marsal e* Patronille Enfantine *di Gillet, la prima una dolce malinconica sonata, la seconda una deliziosa marcia infantile che i tre strumenti resero con perfetto accordo.*

Chiuse il concerto una bellissima fantasia in tre tempi sull'opera Faust *(Gounod) del Vieuxtemps e il Niccoli mostrò tutte le sue qualità di magnifico interprete.*

Siamo certi che anche in America avrà i più splendidi successi e farà onore alla sua Patria, alla sua città che non lo dimentica e lo attende.

b. c.

Diffondete
L'Avvenire di Prato

Serata tricolore pro Fascio

Sabato passato per gentile concessione del Sig. Greppi, proprietario della magnifica Giostra Montagne Russe, ebbe luogo in Piazza Vittorio Emanuele la la serata Tricolore a beneficio del Fascio. La serata riuscì attraentissima; gettito di fiori e stelle filanti, doni di bandierine tricolori ecc. Buono l'esito finanziario. Il Fascio vivamente ringrazia il Sig. Greppi per la concessione dell'uso della giostra, Ringrazia altresì il personale che gentilmente si prestò per la buona riuscita della serata.

Concorso
per 45 borse di studio

L'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico ha bandito un concorso per *quarantacinque* borse di studio di *L. 1000* ciascuna a partire dal 1. ottobre p. v. e pagabili a rate mensili di L. 100 a favore degli orfani di impiegati ed agenti postelegrafonici.

Trenta borse sono a carico del *Fondo Locchi* e sono assegnabili agli orfani di soci e non soci; quindici sono assegnabili soltanto agli orfani di soci dell'Istituto.

Il Consiglio si riserva il diritto di sospendere o togliere il sussidio nei casi in cui gli assegnatari della borsa non traessero sufficiente profitto dagli studi.

Gli interessati devono presentare all'Istituto a mezzo delle *Commissioni locali* dell'Istituto stesso apposita domanda in carta libera, accompagnata dai documenti richiesti, entro il 15 ottobre 1923.

Le domande che non saranno presentate perfettamente documentate entro tale termine non saranno prese in considerazione.

Per la « Commissione Locale » di Prato (Toscana) rivolgersi al sig. Baroni Leone.

Inscrizione alle Scuole medie

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio, allo scopo di rendere con precisione edotte le Famiglie delle nuove disposizioni legislative che riguardano l'ordinamento degli studi medi, e di chiarire sopratutto le modalità per le inscrizioni alle diverse classi delle varie scuole medie, come per il passaggio da scuola a scuola, si mette a disposizione del pubblico tutte le mattine dalle ore 10 alle ore 12 e tutti i pomeriggi dalle ore 15 alle ore 17.

Avverte intanto a complemento delle istruzioni già comunicate, che le domande d'inscrizione devono esser corredate del certificato di residenza della Famiglia, e che insieme colle eventuali tasse d'immatricolazione, e colla prima rata della tassa di frequenza da pagarsi mediante cartolina vaglia intestata al sig. Ricevitore del Registro, dovrà essere anche sborsata direttamente al Preside, la somma di L. 16,50 per la inscrizione di ogni alunno all'Ente Nazionale per l'educazione fisica.

BENEFICENZA

Il prof. Alessandro Niccoli, partendo da questa sua città per recarsi in America dette l'incarico al prof. cav. Nistri di consegnare per di lui conto L. 50 ad ognuno dei seguenti istituti di Beneficenza:

Educatorio di S. Anna, Istituto Rosa Giorgi, Ospizio Mendicita, Pio Ricovero Nistri, Istituto Charitas.

Sussidio governativo allo Spedale.

L'Amministrazione dello Spedale Misericordia e Dolce, comunica:

Per cortese partecipazione inviata dal Comm. Michele Bianchi della Presidenza del Consiglio al Segretario della sezione locale del Partito Nazionale Fascista, si ha notizia che il Ministero dell'Interno, accogliendo una domanda di questa Amministrazione, ha concesso allo Spedale un sussidio di 75000 lire sul fondo proveniente dalla tassa sui pubblici spettacoli.

L'Amministrazione rendendo nota la cospicua elargizione, è lieta di segnalare l'interessamento del Governo per le nostre Istituzioni di beneficenza, e porge vivi ringraziamenti al Fascio di Prato che ha avvalorato la richiesta colle sue autorevoli premure.

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Tacchi Stella
PIREGGI
Società Italiana PIRELLI - Milano
Filiale di Firenze: Via Cavour 21

SPOSE VALORE L. 300 per L. 95
Pacco N. 1 - Servizio posate alpacca finissima per 6 persone - 1 tovaglia, 6 tovaglioli 12 pezzi da cucina in alluminio puro: padella, tegame, mestolo, ecc.
Pacco N. 2 - VALORE L. 600 per L. 180
Servizio posate alpacca finissima per 12 persone - 2 tovaglie, 24 tovagliuoli 24 pezzi da cucina in alluminio puro: pentole: padelle, caffettiera, ecc.
Affrettare le richieste inviando vaglia alla Ditta GIROTTI - MILANO, Via Broletto, 39.

PREMIATA
PASTICCERIA E CONFETTERIA
Giovanni Augustin
PRATO - Via G. Mazzoni - Succ: Via Guizzelm
Grande assortimento
di Dolci e Gateaux
Vini Nazionali ed Esteri
Specialità della Ditta
Americano AUGUSTIN

MAGAZZINI GENERALI DI MOBILI
GIA' BRESCI & MORANDI
PISTOIA — Viale Attilio Frosini
Casa propria - Telefono 104
Ugo Bresci Successore
Prezzi di eccezionale concorrenza
Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono.
Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.
Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.
Letti matrimoniali di qualsiasi tipo Camere da letto economiche e di lusso e Sale da pranzo ultima novità.

Ricordatevi che un Caffè senza F. A. G. O. non vale nulla
Il F. A. G. O. si vende presso tutte le principali drogherie e dall'agente esclusivo per Firenze e Provincia: Ditta VINCENZO MARGHERI - Firenze (11), Piazza S. Giovanni N. 8 - Tel. 19-76.

Tiro a Segno Nazionale
I resultati delle Gare

Nei giorni 16 e 20 u. s. ebbero luogo al Poligono di Galceti le annunziate gare di tiro.

L'importanza dei premi, veramente eccezionali, ed il concorso numeroso dei soci resero le gare del massimo interesse.

Risultò campione sociale il sig. Magni cav. Michelangelo ed il premio reale, consistente in un ricco ed artistico vaso di bronzo su base di marmo, dopo una brillantissima disputa, venne vinto dal sig. Meoni Giulio, centurione della Milizia V. S. N. ed assessore comunale di Prato.

Nel porgere le più vive congratulazioni ai bravi tiratori ed alla Presidenza della Società di tiro a segno che ha saputo organizzare sì importanti gare, si fa noto il risultato finale delle medesime:

Campionato sociale

1. premio Magni Michelangelo — 2. Cecconi Fabrizio — 3. Chiostri Santi — 4. Meoni Giulio — 5. Querci Gastone — 6. Querci Giulio.

Campionato reparto scuole e premilitari

1. premio Mariotti Brunetto — 2. Ammirandoli Giulio — 3. Querci Gustavo 4. Galli Gino — 5. Bessi Mario — 6. Lucchesi Ettore — 7. Nocentini Giovanni — 8. Pacini Rodolfo — 9. Zipoli Alvaro — 10. Banci B. Riccardo.

Gara Adriano Zarini

1. premio Meoni Giulio — 2. Mancini Ferdinando e Querci Giulio, con parità di punti.

Gara Ex-combattenti

1. premio Magni Michelangelo — 2. Meoni Giulio — 3. Querci Francesco — 4. Zibellini Alberto — 5. Querci Giulio — 6. Mattei Carlo.

Gara Fortuna

1. premio Bettazzi Ricciardetto — 2. Cecconi Fabrizio — 3. Badiani Aristide — 4. Pacini Rodolfo — 5. Berni Franz — 6. Coppini Gino — 7. Nocentini Giovanni — 8. Baldesi Baldino — 9. Lucchesi Ettore — 10. Banci B. Riccardo.

Serie ripetibile

1. premio Cecconi Fabrizio — 2. Querci Gastone — 3. Pacini Rodolfo — 4. Coppini Gino — 5. Nocentini Giovanni — 6. Bardazzi Giulio — 7. Bettazzi Ricciardetto — 8. Banci B. Riccardo — 9. Querci Francesco — 10. Mattei Carlo.

Gara reale

Premio di S. M. il Re: Meoni Giulio.

Mutilati e Combattenti!

Ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre associazioni.
E' vostro dovere fare i vostri acquisti *di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale, di Stoffe nel corso accanto al Lavarini* dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.

La maguifica riuscita
DEL
Circuito Ciclistico Tosco Emiliano

Domenica 23 Settembre si disputò per la seconda volta la Coppa Dante Cavaciocchi.

Di 24 inscritti ben 22 presero la via e svolsero uua magnifca corsa attraversando tutta la val di Bisenzio e la Valle del Reno fra fitte ali di persone prese da vivo entusiasmo per lo sport.

Quasi ogni paese aveva voluto organizzare il suo premio di traguardo e così la Corsa assunse ancora più vivacità.

L'organizzazione fu ottima per tutto il percorso mercè l'interessamento di appositi Comitati di Sportivi e l'intervento delle Società di Pubblica Assistenza.

Disimpegnò lodevole servizio tanto alla partenza che all'arrivo la Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Prato.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Enrici Giuseppe di Ciriè alle 16. 23.18. percorrendo i 220 km. alla media di km. 29.400 all'ora, montando una Legnano.
2. Dal Fiume Enea (f.c.) alle 16.24.55.
3. Ciaccheri Nello di Firenze (f.c.) alle 16.25.30.
4. Messeri Guido di Firenze (f.c.) a una ruota.
5. Chesi Pietro (d) alle 16.27.10.
6. Balestrieri Gino. (p.j).
7. Pratesi Ottavio (p.j.).
8. Candini Giuseppe (p.j.).
9. Gabbrielli Angelo (d).
10. Massaro Otello (f.c.).
11. Masi Ezio (d).
12. Rindi Enrico (d)
13. Rafanelli Ugo (d).
14. Bacci Giusfredo (d).
15. Parretti Pietro (d).

La Giuria era gentilmente ospitata sulle automobili dei Sigg. Fossi Guido - Tamburini Gino - Leopoldo Risaliti e Morelli Giuseppe.

Contrabuì al buon esito della Corsa il servizio della Milizia V.S.N. da bordo dell'Automobile del Sig. Calamai Giovacchino.

In tutti i Concorrenti rimase buonissimo ricordo dell'organizzazione perfetta di questa Corsa e del percorso magnifico.

Un ringraziamento và dovuto ai Sigg. Ferdinando Cavaciocchi e Magni & Vercellis per la gentile concessione fatta dei Camion per portare all'arrivo la Centuria della Milizia V.S.N. che agli ordini del Comandante Sig. Bernardi disimpegnò un servizio perfetto che permise ai Concorrenti di trovare la strada perfettamente sgombra all'arrivo.

Comitato per il monumento ai Caduti in guerra

Somma prec. raccolta	L.	168788,45
Impiegati Cassa Risparmio di Prato per ultimo versamento. . .	»	270,—
M.a Maria Coppina per 3.o versamento Scuole Rurali	»	400,—
Dalla medesima 1 blocco tagliandi	»	5,—
Dalla medesima per secondo vers. sottocomitato Mezzana . .	»	66,—
Operai molino Breschi per versam. unico. .	»	100,—
Soc. An. Lan. Calamai per 15.o ed ultimo versamento Impiegati ed Operai	»	293,15
Lanificio Cangioli per 9.o versamento Operai. .	»	75,—

Il Direttorio

Il miglior Caffe Espresso a **BACCHINO**

COMUNICATO

L'Associazione Nazionale dei Combattenti ci comunica:

Onore.le Direzione,
del Giornale *L'Avvenire di Prato*
Prato

Il Comitato Nazionale Combattenti per dare uniforme indirizzo ai dipendenti organismi Federali e Sezionali sta provvedendo alla compilazione dello Statuto sociale rivisto in data 10 Giugno 1923 ed approvato con R. D. 24 Giugno 1923 n.o 1371.

Ad evitare per tanto che l'affrettato riordinamento organico e funzionale delle Sezioni possa dar lungo per taluni casi più complessi ad interpretazioni non rispondenti ai criteri informatori delle apportate riforme, il Comitato Nazionale prega le Sezioni di non effettuare la revisione definitiva dei militari dei soci già iscritti — prevista dall'art. 5 dello Statuto — fino a quando il Regolamento non sia approvato a tutte le Sezioni.

***

Il Comitato Nazionale Combattenti nell'intento di disciplinare tutte le iniziative d'indole finanziaria evitando qualsiasi dispersione di mezzi e per impedire che le Sezioni di una Provincia si rivolgano alle altre per la vendita dei biglietti e per la richiesta di sussidi, dispone che nessuna Sezione possa indire sottoscrizione od organizzare lotterie senza la previa autorizzazione del Comitato Nazionale stesso e del Comitato Provinciale.

Le Sezioni sono, pregate di attenersi scrupolosamente all'ordine suddetto.

Con fraterni saluti.

Il Presidente della Federazione
Avv. Giuseppe Zanchi

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda **vi tolgono l'appetito.** - Preferite invece l'

OYNOS
GAMBAROTTA

e constaterete che **vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito.** - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale.

„GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI - Benevento

Chi vuole industriarsi brevettando marca propria, forniamo crema per calzature extra nera, marrone, rossa, arancio L. 300 il quintale.
MARETTI & C. Brescia.

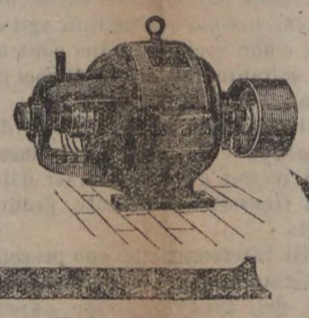
PALMA
SUOLE IN CAUCCIÙ TACCHI
LA MARCA DIFFUSA NEL MONDO

Non saprete mai che sia una **SUOLA** od un **TACCO** in «caucciù» finchè non avrete adoperato il **PALMA**. L'esigenza del momento vuole l'«economia» e **PALMA** fabbricato in puro «caucciù» (senza alcuna mescolanza di cascami o sabbia) è quanto si può desiderare di più morbido, duraturo ed elegante.

Dura almeno tre volte il cuoio!

L'ultima moda americana vuole il tacco pieno di «caucciù», nero o giallo, applicato dal Calzaturificio.
Pretendetelo dal vostro Calzolaio, e vi persuaderete come **PALMA** goda fama di marca mondiale!
I Negozianti di Pellami, Calzaturifici e Calzolai domandino Listino Prezzi alla
Agenzia Italiana "Palma,,- Milano (11), Via Solferino 23

ERCOLE MARELLI & C.
SOC. ANON. MILANO



MOTORI ELETTRICI
ELETTROPOMPE
CENTRIFUGHE
POMPE A TRASMISSIONE
VENTILATORI

Filiale in FIRENZE, Via Cavour 4

Il Cav. Dott. MARCELLO CODECA'

MEDICO CHIRURGO specialista per le malattie della bocca e dei denti, porta a conoscenza della cittadinanza tutta che fino dal 14 Maggio, ha riaperto in Prato la succursale del proprio ***Gabinetto Dentistico*** posta in Via Ser Lapo Mazzei.
Consultazioni in PRATO: Lunedì e Giovedì - In FIRENZE, Via Por Santa Maria N. 12 gli altri giorni eccettuato a Domenica.

Ufficio pratese Spedizioni
Rappresentante della Società Naz. Trasporti
Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini
Trasporti Internazionali - Imbarchi e sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.
TELEFONI 253 - 524

Alla Città di FIRENZE
PRATO Via Giuseppe Mazzoni (Corso)
.. PROFUMERIA ..
Guanti donna e uomo in filo e pelle - Maglierie assortite
Ultime creazioni

IMPRESA TRASPORTI
EMILIO MUNGAI & FIGLI
AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI
AUTOTRASPORTI
TELEF. 232

***Elixir* MARFISA**
ARISTOCRATICO - DELICATSSIMO!
:: :: Soc. F.I.L.E.S - Ferrara :: ::

l'Elixir « Marfisa », con amaro, selz, è l'« americano » preferito delle persone eleganti; gustatissimo dal gentil sesso.

La regina delle biciclette a motore
"Alcyonnette,,
della Casa **Alcyon** di *Courlpevoil* (Francia).
La massima eleganza unita alla praticità e robustezza.
— *Minimo consumo* —
Prenotazioni alla Cooperativa Combattenti (Reparto Stoffe), via G. Mazzoni, Prato; o al Rappresentante per Prato sig. Petracchi Ovidio, via Cavour, N. 29.

FERRO CHINA GUASTI
il migliore dei tonici, il più squisito dei liquori.
Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizine d'igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'interno.
Una bottiglia di Ferrochina Guasti inviando auncartolina vaglia di L. 18,80 al Dott. Giovanni Guasti - Prato Toscana si riceve franco.
Il F.A.G.O. si trova in vendita in Prato presso Galeotti Donatello all'ingrosso e dal Tabaccaio Favini Gino per il dettaglio.

MARIA TASSELLI
Via Guido Lottini n. 112 p. p.
Lezioni e ripetizioni di scritto e orale.
ovvero: Dopo scuola femminile
scuola di taglio, cucito e ricamo per Signorine.

1 LIRA AL GIORNO
Una lira al giorno basta per acquistare un
GRAFOFONO
COLUMBIA
la più moderna e la più perfetta delle macchine parlanti.
Grafofono COLUMBIA N. 20 - Modello 1923 - Cassa noce o uso mogano a scelta 34x34x18 con 6 dischi doppi (12 pezzi) 25 cm. da L. 20 da scegliere nel nostro catalogo.
PER SOLE L. 540
18 Rate mensili (L. 30 al mese)
Spedire vaglia con la prima rata al Rappres.
COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ld.
Via Dante, 9 A - MILANO

Pubblicità BERTOLONI Milano

EMORROIDI
PILLOLE SOLVENTI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE
FATTORI
IN TUTTE LE FARMACIE
:: OPUSCOLO GRATIS ::
Società Anon. G. FATTORI & C.
Via Mulino delle Armi, 19 - MILANO